



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

20/79/SRFS/C9

ORDINE DEL GIORNO

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con riferimento al tema della Cassa integrazione in deroga

Preso atto

di alcune spiacevoli dichiarazioni del presidente dell'INPS che vorrebbero porre in carico alle Regioni i rallentamenti riscontrati nell'erogazione dei trattamenti che il Governo aveva assicurato sarebbero avvenuti entro la fine del mese di aprile

Ritenuto

che detti rallentamenti non sono certamente imputabili alle Regioni, che stanno lavorando a pieno organico per autorizzare le domande e trasmetterle all'INPS, bensì ad un meccanismo che si fonda su regole previste per situazioni ordinarie e che pertanto comporta dei tempi non conciliabili con una situazione di emergenza e straordinarietà quale è quella che stiamo vivendo

Considerato

che tale polemica non appare improntata ai rapporti di leale collaborazione interistituzionale e può ingenerare problemi di tenuta sociale, tenuto conto della situazione particolarmente delicata che il Paese sta attraversando, anche dal punto di vista delle ricadute occupazionali dell'emergenza sanitaria in corso

Ritenuto

che le citate dichiarazioni ingenerano, inoltre, confusione e mancanza di fiducia nelle Istituzioni e vanno unicamente a danno dei cittadini e dei lavoratori che si trovano difficoltà

Ribadisce

la completa disponibilità delle Regioni a proseguire nella collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e con Inps per la semplificazione delle procedure, la soluzione dei problemi tecnici e la riduzione delle tempistiche, per il raggiungimento del comune obiettivo di consentire l'erogazione dei trattamenti ai lavoratori nel più breve tempo possibile

Chiede

al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di intervenire per chiarire l'inappropriatezza di dichiarazioni e posizioni che individuano le Regioni come responsabili di ritardi e malfunzionamenti.

Roma, 7 maggio 2020